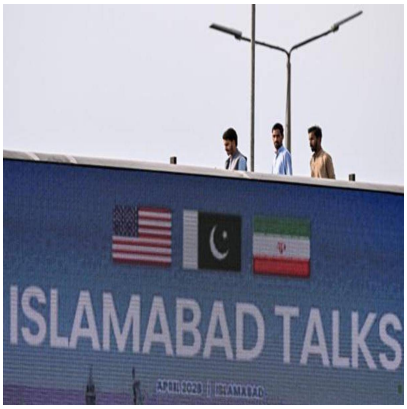

Usa-Iran, colloqui in salita. Trump: â??Apriremo Stretto di Hormuz con o senza Teheranâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
Il dialogo comincia in salita. Stati Uniti e Iran si incontrano a Islamabad, in Pakistan, per cercare di arrivare allâ??accordo che ponga fine alla guerra. La tregua di 14 giorni regge ma non poggia su fondamenta solide. Teheran da una parte e Donald Trump dallâ??altra, con dichiarazioni e messaggi, dimostrano quanto sia precario il quadro.

Lâ??Iran aggiunge al menÃ¹ una richiesta a sorpresa relativa ad imprecisati â??asset bloccatiâ?•, il presidente americano minaccia una letale ripresa degli attacchi. Per riassumere la situazione, Ã¨ utile la frase affidata da un funzionario degli Usa a Axios: â??Non siamo ancora dâ??accordo su cosa negoziareâ?•. A completare il mosaico, le indiscrezioni diffuse dalla tv pubblica in Israele: lâ??esercito si starebbe preparando allâ??eventualitÃ di un fallimento dei negoziati tra Stati Uniti e Iran e a una conseguente ripresa delle ostilitÃ .

Al tavolo, gli Stati Uniti saranno rappresentati dal vice presidente JD Vance. Eâ?? lui a capo della delegazione americana, di cui fanno parte lâ??inviato speciale Steve Witkoff, Jared Kushner e il capo del Centcom Brad Cooper. Il ministro degli Esteri Abbas Araghchi e il presidente del Parlamento di Teheran Mohammad Bagher Ghalibaf guidano la delegazione iraniana, di cui fanno parte anche il segretario del Consiglio per la sicurezza nazionale Mohammad Bagher Zolghadr, il vice ministro degli Esteri Majid Takht-Ravanchi, il segretario del Consiglio di difesa, Ali Akbar Ahmadian, il governatore della Banca centrale, Abdolnaser Hemmati, e alcuni parlamentari.

Per il presidente americano, il tema dirimente al momento Ã¨ uno: la riapertura dello Stretto di Hormuz, di fatto ancora â??ostaggioâ?? dellâ??Iran, e lo stop al programma nucleare di Teheran. â??Apriremo lo Stretto, con loro o senza di loro. E lo faremo presto. Lâ??obiettivo numero 1 Ã¨ impedire che lâ??Iran abbia armi nucleariâ?•, dice Trump rispondendo ai media prima di volare in Virginia. E se i negoziati non dovessero decollare? â??Stiamo caricando le navi con le migliori munizioni, le migliori armi mai costruite, persino migliori di quelle che abbiamo usato in precedenza e con cui li abbiamo fatti a pezzi. Se non raggiungeremo un accordo, le useremo, e le useremo in modo molto efficaceâ?•.

EI SRL - P.IVA IT16017671005

â??Gli iraniani non sembrano rendersi conto di non avere alcuna carta da giocare, se non unâ??estorsione a breve termine nei confronti del mondo attraverso le vie dâ??acqua internazionaliâ?•, scrive Trump in uno dei numerosi post affidati al social Truth. Secondo gli Stati Uniti, la riapertura dello Stretto â?? decisivo per il commercio del 20% del petrolio mondiale â?? era una condizione alla base dellâ??implementazione della tregua. Teheran non sblocca la situazione: il passaggio delle navi avviene col contagocce e la Repubblica islamica non esclude lâ??ipotesi di introdurre un sistema di pedaggi. â??Lâ??unico motivo per cui gli iraniani sono ancora in vita oggi Ã¨ negoziareâ?•, aggiunge Trump. Gli iraniani, dice il presidente, sono â??piÃ¹ bravi a gestire i media delle fake news e le â??pubbliche relazioniâ?? che a combattereâ?•.

La ripresa della guerra Ã¨ unâ??opzione che non va esclusa. Mentre iniziano i negoziati, gli Usa dispiegano altri uomini e mezzi in Medio Oriente, come scrive il â??Wall Street Journalâ??. Caccia e aerei dâ??attacco sono recentemente arrivati nella regione, secondo dati di tracciamento dei voli e in base alle informazioni fornite da un funzionario. Inoltre, tra 1.500 e 2.000 soldati della 82esima Divisione Aviotrasportata dellâ??esercito americano, unâ??unitÃ dâ??Ã©lite, potrebbero arrivare nei prossimi giorni. La portaerei Uss George H.W. Bush e le navi che la accompagnano sono partite dalla Virginia alla fine di marzo e si trovano attualmente nellâ??Atlantico. La Uss Boxer e le sue unitÃ di scorta, che trasportano lâ??11esima UnitÃ di Spedizione dei Marines, sono invece partite dalla California a metÃ marzo e si trovano nel Pacifico, secondo unâ??altra fonte della Marina. Le navi impiegheranno probabilmente piÃ¹ di una settimana per raggiungere lâ??area del Medio Oriente.

default watermark

Per Teheran, alla vigilia dei negoziati parla soprattutto Mohammed Bagher Ghalibaf, presidente del Parlamento. â??Due delle misure concordate tra le parti devono ancora essere attuate: il cessate il fuoco in Libano e lo sblocco degli asset iraniani bloccati prima dellâ??avvio dei negoziati. Secondo quanto previsto, entrambe le condizioni dovranno essere rispettate prima dellâ??inizio dei negoziatiâ?•, dice. La Repubblica islamica esige lo stop degli attacchi israeliani contro il Libano, evidenziando che anche il paese dei cedri sia coperto dalla tregua. Per Israele e Stati Uniti, invece, Beirut non Ã¨ protetta dallâ??ombrello. Lâ??inizio dei colloqui di Islamabad, a giudicare dalle news diffuse dai media sauditi, potrebbe coincidere con lâ??annuncio del cessate il fuoco tra Israele e Libano in vista di negoziati diretti in programma la prossima settimana.

Ghalibaf introduce un tema â??a sorpresaâ?? citando in maniera vaga â??asset bloccatiâ?•. Le parole del presidente del Parlamento potrebbero fare riferimento a beni congelati in passato dopo lâ??adozione di sanzioni varate dagli Stati Uniti e da altri paesi occidentali. Recentemente, il segretario al Tesoro americano, Scott Bessent, ha affermato: â??Sappiamo dove sono i conti bancari dei leader iraniani, vengono congelatiâ?•. Ghalibaf, quindi, potrebbe alludere a provvedimenti adottati nelle ultime settimane. Il tema dei â??frozen assetsâ?? non Ã¨ stato inserito in maniera specifica dallâ??Iran nel piano di 10 punti che dovrebbe servire come base negoziale a Islamabad.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Aprile 11, 2026
Autore
redazione

default watermark

EI SRL - P.IVA IT16017671005